

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM
ITALIA PER L'ANNO 2013 RELATIVA AL SERVIZIO DI ACCESSO NGAN
END TO END (MERCATO 4)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997 – Suppl. Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", come modificato dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, , pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2012 (il "Codice");

VISTA la delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 20 giugno 2001 e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS del 15 maggio 2002, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTO il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità" di cui alla delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 138 del 15 giugno 2012 e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo

comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS dell'11 dicembre 2008, recante "Approvazione della proposta di impegni presentata dalla Società Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS del 10 giugno 2009, recante "Identificazione ed analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 – Suppl. Ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS del 16 dicembre 2009, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 – Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS del 26 maggio 2010, recante "Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS dell'11 novembre 2010, recante "Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 – Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS dell'11 gennaio 2012, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 20 del 25 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS del 4 settembre 2012, recante "Avvio del procedimento Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)",

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 12 settembre 2012;

VISTA l'Offerta di Riferimento relativa al servizio di accesso NGAN *End to End* per l'anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 26 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell'Autorità n. 53303 del 26 ottobre 2012, avente ad oggetto la "Pubblicazione delle Offerte di Riferimento per l'anno 2013 per i servizi di accesso NGAN (Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica) e per il servizio di accesso *End to End* (mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE)";

VISTA la delibera n. 141/12/CIR del 20 dicembre 2012, recante "Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental (WLR)*", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 11 gennaio 2013, con particolare riguardo alle indicazioni relative al costo orario della manodopera per l'anno 2013;

VISTA la delibera n. 91/13/CONS del 6 febbraio 2013, recante "Riunione dei procedimenti avviati con delibere nn. 41/12/CONS e 42/12/CONS al procedimento avviato con delibera n. 390/12/CONS recante 'Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 42 del 19 febbraio 2013;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR del 28 febbraio 2013, recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica – mercato 4)", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR del 28 febbraio 2013, recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR del 27 marzo 2013, recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN *End to End* (mercato 4)", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 18 aprile 2013;

VISTA l'Offerta di Riferimento relativa al servizio di accesso NGAN *End to End* per l'anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 2 maggio 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 15/13/CIR;

VISTA la delibera n. 221/13/CONS del 14 marzo 2013, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 27 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 238/13/CONS del 21 marzo 2013, recante “Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 4 aprile 2013;

VISTA la delibera n. 34/13/CIR del 26 maggio 2013, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4”;

VISTA la delibera n. 31/13/CIR del 16 maggio 2013, recante “Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per i casi di utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale, VULA FTTCab-FTTH, *bitstream* FTTCcab *naked* e condiviso, *bitstream* FTTH, *end to end*, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica) e di rivendita a livello *wholesale* dei servizi di accesso”;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa al servizio di accesso NGAN *End to End* per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 6 maggio 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 15/13/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell’Autorità n. 23009 del 6 maggio 2013, avente ad oggetto la “Revisione dell’Offerta di Riferimento 2013 per il servizio di accesso NGAN *End to End* in ottemperanza con quanto disposto dalla delibera n. 15/13/CIR”;

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE	6
1.1. ASPETTI GENERALI	6
1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO.....	9
1.3. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2013	9
2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER IL 2013 RELATIVA AL SERVIZIO DI ACCESSO <i>END TO END</i>.....	9
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI ACCESSO <i>END TO END</i>	10
3.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	10
3.2. CANONE MENSILE	11
3.3. IRU PLURIENNALE	12
4. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i>.....	13
4.1. PREMessa	13
4.2. COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA	13
4.3. CONTRIBUTI PER ACCESSO AL PTO/PTE.....	13
4.4. CONTRIBUTI DI ATTIVAZIONE, DISATTIVAZIONE E MIGRAZIONE.....	14
4.5. STUDIO DI FATTIBILITÀ.....	14
4.6. INTERVENTI A VUOTO	14

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE

1.1. Aspetti generali

1. Si richiama che il procedimento relativo alla definizione di un modello di costo (BU-LRIC) per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra di Telecom Italia (*ex* delibera n. 41/12/CONS confluito ai sensi della delibera n. 91/13/CONS nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 390/12/CONS) è attualmente in corso di svolgimento (di recente è stata avviata, con delibera n. 238/13/CONS, la relativa consultazione pubblica). In particolare l'articolo 11, comma 2, lettera *b*, dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS, inerente agli obblighi di controllo dei prezzi in capo a Telecom Italia, prevede che i canoni mensili, per gli anni 2014-2016, dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in fibra ottica (fatto salvo quanto disposto alla lettera *d* del suddetto comma) sono orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*¹. Si evidenzia pertanto che, in coerenza con il percorso già intrapreso per l'anno 2013 per i servizi di accesso alla rete in rame, l'Autorità ha, per l'accesso su reti in fibra ottica, ribadito l'orientamento secondo cui le risultanze della nuova analisi di mercato dei servizi di accesso troveranno applicazione a partire dal 2014. Pertanto, risultano essere vigenti ai fini della valutazione dei servizi di accesso alla rete in fibra ottica per il 2013 gli obblighi regolamentari di cui alla delibera n. 1/12/CONS. Permane, in particolare, ai fini delle presenti valutazioni, il contesto regolamentare su cui è stata basata la delibera n. 15/13/CIR.
2. Ciò premesso, si fa riferimento al quadro regolamentare relativo al servizio di accesso *end to end* (mercato 4) di cui alla delibera n. 1/12/CONS, richiamato nelle premesse della delibera n. 15/13/CIR (sez. I).
3. Si richiama, in particolare, che l'art. 4 (recante "*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – servizio di accesso end to end*") individua Telecom Italia come destinataria dell'obbligo di predisporre una soluzione di accesso disaggregato alla propria rete in fibra a livello di centrale locale, ove tecnicamente possibile e tenuto conto dell'effettivo sviluppo di mercato ed infrastrutturale. Ai sensi del medesimo art. 4, comma 1, Telecom Italia ha l'obbligo di offrire un servizio autonomo di accesso *end to end* alla propria rete passiva, consistente nella fornitura congiunta ed unitaria dei servizi di cui all'art. 3, comma 6², necessari a garantire all'operatore alternativo l'offerta di un servizio di

¹ Lo stesso comma prevede (cfr. lettere *g* e *h*) che i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, salvo quanto disposto alle lettere *c* e *d* del suddetto comma, nonché i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS.

² Delibera n. 1/12/CONS, art. 3, comma 6: "*Al fine di consentire più livelli di disaggregazione della rete di accesso in fibra di Telecom Italia, quest'ultima offre i seguenti servizi di:*

- a. *accesso ai cavidotti situati nella tratta di accesso alla centrale ed alla fibra spenta in centrale;*
- b. *accesso ai cavidotti situati nelle tratte di rete primaria e secondaria;*
- c. *accesso alla fibra spenta dal punto di giunzione tra rete primaria e rete secondaria;*

connettività a banda ultralarga al cliente finale, nonché nella predisposizione di tutte le attività di *provisioning* ed *assurance* necessarie a tale scopo, quali, ad esempio, la qualificazione del servizio.

4. Tenuto conto della eventualità che Telecom Italia intenda sviluppare per il futuro reti di nuova generazione in topologia punto-punto, il servizio *end to end* di cui al comma precedente rappresenta, al momento, una modalità di fornitura dell'accesso disaggregato alla rete locale in fibra a livello di centrale locale su linea attiva e su linea non attiva. L'Autorità si riserva di rivedere l'obbligo di fornitura del servizio *end to end* alla luce dell'evoluzione della rete di Telecom Italia e dell'effettiva disponibilità di soluzioni alternative di *unbundling* quali quelle basate sulle tecnologie WDM. Le modalità di fornitura del servizio *end to end*, tra l'altro, prevedono che, nell'utilizzo del meccanismo di programmazione degli ordinativi, le richieste degli operatori alternativi siano ragionevoli e proporzionate.
5. Ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 1/12/CONS Telecom Italia è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi forniti su rete NGA di cui ai mercati n. 4 e n. 5. In particolare, con riferimento al servizio *end to end*, tale obbligo è declinato come segue:
 - i) I prezzi del servizio di accesso *end to end* devono essere orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom-up*, con la previsione di un premio di rischio, che sarà individuato dall'Autorità sulla base della metodologia di cui all'allegato I della Raccomandazione NGA, ed in ogni caso tenendo conto delle migliori pratiche europee in materia. Per quanto concerne, in particolare, le infrastrutture di rete primaria e secondaria, la tratta di accesso alla centrale e la tratta di adduzione, il premio di rischio deve essere previsto solo nel caso in cui le stesse siano di nuova realizzazione. Il premio di rischio è previsto solo nel caso in cui l'investimento per le infrastrutture di posa ricada interamente su Telecom Italia e, dunque, in assenza di forme di coinvestimento. Similmente, il premio di rischio non viene corrisposto nel caso in cui Telecom Italia realizzi nuove infrastrutture di accesso in fibra mediante il meccanismo di programmazione degli ordinativi previsto dall'art. 21 della delibera n. 1/12/CONS.
 - ii) Nelle more della definizione del modello *bottom-up* LRIC, Telecom Italia pubblica un'offerta per i servizi forniti su rete NGA (e relativi servizi accessori) di cui al mercato 4, i cui prezzi sono soggetti ad approvazione da parte dell'Autorità. Telecom Italia formula i prezzi di tale offerta sulla base dei costi dalla stessa sostenuti (allocati con metodologia FDC), tenendo conto dei volumi attesi anche sulla base della domanda formulata dagli operatori. L'Autorità valuta le condizioni di offerta, ove ritenuto necessario, anche sulla base dei seguenti criteri: *i)* l'allineamento alle migliori pratiche europee in tema di *pricing* dei servizi di accesso alle infrastrutture; *ii)* la conformità ai costi di una
 - d. *giunzione della fibra spenta tra rete primaria e secondaria e presso il punto di terminazione di edificio;*
 - e. *accesso ai cavidotti situati nella tratta di adduzione ed alla fibra spenta dal punto di terminazione di edificio;*
 - f. *accesso al segmento di terminazione;*
 - g. *co-locazione ed altri servizi accessori*".

fornitura efficiente dei servizi; *iii*) l'applicazione del principio della parità di trattamento. Al fine di individuare le migliori pratiche europee in tema di *pricing*, si terrà conto principalmente dell'applicabilità al contesto di mercato italiano dell'offerta di accesso alle infrastrutture di posa, alla fibra spenta e al segmento di terminazione degli operatori notificati nei Paesi europei.

- iii) I prezzi dei servizi accessori ai servizi forniti su reti NGA appartenenti al mercato n. 4 sono orientati al costo.
6. Nelle more della definizione del modello BU-LRIC per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso in fibra, le tariffe dei servizi di accesso alle infrastrutture di posa ed alla fibra spenta sono determinate tenendo conto, rispettivamente, del volume occupato dai cavi, dai tubi e dai minitubi e del numero di fibre acquistate nel tratto considerato. Nell'ammontare dei costi considerati non sono inclusi quelli ascrivibili ad infrastrutture in tubazione acquisite a titolo non oneroso, mentre sono inclusi i costi dovuti alle operazioni di desaturazione ordinaria e alle operazioni di desaturazione realizzate a seguito di ragionevoli richieste avanzate da parte di operatori alternativi. Ai fini della determinazione delle tariffe, sono inclusi i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i costi di fornitura; tra questi ultimi, sono inclusi anche i costi determinati dallo sviluppo del sistema informatico per l'accesso al database di cui all'art. 42 della delibera n. 731/09/CONS.
 7. Le tariffe del servizio di accesso *end to end* prevedono un contributo *una tantum* ed un canone mensile nel caso in cui le risorse siano disponibili.
 8. In caso di indisponibilità di risorse – riguardanti uno o più tratte componenti il servizio *end to end* – e quindi nel caso in cui l'operatore richiedente ricorra o alla soluzione degli studi di fattibilità o al meccanismo di programmazione degli ordinativi di cui rispettivamente all'art. 14 e all'art. 21 della delibera n. 1/12/CONS, le tariffe del servizio di accesso *end to end* prevedono un contributo *una tantum* ed un corrispettivo derivante da un contratto IRU pluriennale. Da tale modalità di tariffazione è escluso il segmento di terminazione.
 9. Telecom Italia garantisce all'operatore la possibilità di scegliere la durata dei contratti IRU di cui al punto precedente nell'ambito di una serie di opzioni, pubblicate in offerta di riferimento, tra cui almeno una quinquennale, nonché di rivendere il servizio prima della scadenza del contratto IRU stipulato.
 10. L'Autorità, con delibera n. 15/13/CIR, ha approvato con modifiche l'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa al servizio di accesso *end to end*. Nell'ambito di tale delibera (cfr. sez. 5) l'Autorità ha altresì fornito specifiche indicazioni, in conformità a quanto previsto dalla delibera n. 1/12/CONS e richiamato ai punti precedenti, circa la metodologia ed i criteri adottati ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 del suddetto servizio, disponendo, tra l'altro, la ripubblicazione da parte di Telecom Italia dell'offerta di riferimento *end to end* 2013 in linea a quanto stabilito nel suddetto provvedimento.
 11. Rileva, ai fini delle valutazioni svolte nel presente provvedimento, che l'Autorità, con delibera n. 221/13/CONS, ha avviato una consultazione pubblica (con allegato uno schema di provvedimento) concernente l'approvazione delle condizioni

tecniche ed economiche dei servizi di accesso disaggregato e di co-locazione (su rete in rame) per l'anno 2013. L'Autorità in particolare, nell'ambito del suddetto schema di provvedimento, ha prospettato per il 2013 una rivalutazione del WACC al 9,83% (a fronte del 9,36% precedentemente valutato con delibera n. 578/10/CONS). Si richiama, infine, che con delibera n. 141/12/CIR, l'Autorità ha proposto l'approvazione, per il 2013, di un costo orario della manodopera pari a 46,88 Euro/ora.

1.2. Ambito di applicazione del presente procedimento

12. Alla luce del quadro normativo richiamato nella sezione precedente, l'Autorità, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha svolto, nell'ambito del presente schema di provvedimento, le valutazioni delle condizioni tecniche ed economiche del servizio di accesso *end to end* di cui all'offerta di riferimento 2013. Al riguardo, per quanto premesso sul vigente quadro regolamentare, l'Autorità ritiene opportuno continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 di cui alla delibera n. 15/13/CIR (tale metodologia fornisce infatti un costo medio di periodo, pari a 15 anni), fatto salvo apportare specifici accorgimenti al fine di tener conto degli *input* da altri mercati alla luce di quanto prospettato, per l'anno 2013, per i servizi ULL in relazione al WACC, per le infrastrutture NGAN oltre che del costo orario della manodopera per l'anno 2013.

1.3. Decorrenza delle condizioni economiche per l'anno 2013

13. Le condizioni economiche per l'anno 2013 del servizio di accesso *end to end*, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, dal 1° gennaio 2013, salvo ove diversamente specificato.

2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER IL 2013 RELATIVA AL SERVIZIO DI ACCESSO *END TO END*

14. Telecom Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha pubblicato, in data 26 ottobre 2012, l'offerta di riferimento relativa al servizio di accesso *end to end* per l'anno 2013. In particolare nell'ambito di tale pubblicazione:

- i) Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 Euro/ora e considerando le tempistiche dalla stessa proposte nell'ambito della pubblicazione dell'offerta 2012;
- ii) il canone mensile, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di approvazione dell'offerta 2012 del servizio di accesso *end to end*, non è stato valorizzato (le relative condizioni economiche sono state contrassegnate con una "XXX,XX").

15. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 15/13/CIR³, Telecom Italia in data 6 maggio 2013 ha ripubblicato l'offerta *end to end* 2013. In particolare nell'ambito di tale pubblicazione:

- i) i contributi *una tantum* sono stati valorizzati da Telecom Italia sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 Euro/ora e considerando le tempistiche indicate dall'Autorità con delibera n. 15/13/CIR;
- ii) i prezzi dei servizi sono stati rivalutati da Telecom Italia sulla base della metodologia dalla stessa adottata ai fini della ripubblicazione dell'offerta di riferimento 2012 opportunamente rivista per tenere conto delle indicazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 15/13/CIR;
- iii) Telecom Italia ha altresì provveduto all'aggiornamento del valore del *mark-up* per la gestione *wholesale* ad un valore pari al 5,2% in linea ai dati di contabilità regolatoria 2011. Telecom Italia ha infine considerato un valore del WACC pari all'11,7% come risultante da proprie stime.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI ACCESSO END TO END

3.1. Metodologia di valutazione

16. Si richiama (punti 7 e 8) che le tariffe del servizio di accesso *end to end* prevedono un canone mensile nel caso in cui le risorse siano disponibili ed un corrispettivo derivante da un contratto IRU pluriennale in caso di indisponibilità di risorse (da tale modalità di tariffazione è escluso il segmento di terminazione).

17. Come premesso l'Autorità ritiene opportuno, ai fini della **valutazione del canone mensile del servizio di accesso *end to end* per l'anno 2013**, continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata ai fini della valutazione per il 2012 di cui alla delibera n. 15/13/CIR, fatto salvo apportare specifici accorgimenti al fine di tener conto di quanto prospettato per il WACC per l'anno 2013 (attualmente oggetto di specifica consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS) e dei costi delle infrastrutture NGA 2013 posti a consultazione con delibera n. 34/13/CIR. Tale approccio si pone, tra l'altro, in coerenza con le ipotesi (periodo DCF pari a 15 anni e stime di volumi prospettici) effettuate ai fini della valutazione del canone mensile del servizio di accesso *end to end* 2012 che consente, fatti salvi i suddetti specifici accorgimenti, di determinare un costo medio di periodo, applicabile anche per il 2013.

18. Si richiama, in particolare, che per le valutazioni del canone mensile 2012 del servizio di accesso *end to end* (per i relativi dettagli si rimanda alla sez. 5 della delibera n. 15/13/CIR) sono stati adottati i seguenti criteri ed ipotesi:

³ "... Telecom Italia, nell'ambito della suddetta ripubblicazione dell'offerta per il servizio di accesso NGAN End to End 2013, valorizza le condizioni economiche dei servizi in essa inclusi ed, in particolare, il canone mensile precedentemente contrassegnato con "XXX,XX" nell'ambito della precedente pubblicazione del 26 ottobre 2012, in coerenza con quanto definito nel presente provvedimento".

- i) WACC pari al 9,36%;
- ii) *risk premium* = 0% in quanto già incluso nella determinazione dei costi della fibra in rete primaria e secondaria;
- iii) costo della fibra in primaria e secondaria approvato con delibera n. 9/13/CIR (3.900,35 Euro e 1.700,91 Euro), al netto dei costi di gestione OLO;
- iv) costo del segmento di terminazione approvato con delibera n. 9/13/CIR (5,96 Euro/mese);
- v) tempo di vita utile della fibra pari a 15 anni, coerentemente con la durata IRU della fibra spenta;
- vi) esclusione dei costi delle interconnessioni al PTO e al PTE;
- vii) costi OLO: 4% del costo del servizio.

3.2. Canone mensile

19. L'Autorità ritiene di rivalutare, come premesso, il canone mensile del servizio *end to end* per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente a quanto effettuato per l'anno 2012, fatta eccezione per l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (come prospettato con delibera n. 221/13/CONS). La rivalutazione è altresì coerente con quanto effettuato con delibera n. 34/13/CIR ed è svolta sulla base delle seguenti ipotesi:

- i) WACC pari al 9,83%;
- ii) *risk premium* = 0%;
- iii) costo della fibra in primaria e secondaria posto a consultazione con delibera n. 34/13/CIR (3.900,82 Euro e 1.705,71 Euro), al netto dei costi di gestione OLO;
- iv) costo del segmento di terminazione posto a consultazione con delibera n. 34/13/CIR (6,08 Euro/mese);
- v) tempo di vita utile della fibra pari a 15 anni, coerentemente con la durata IRU della fibra spenta;
- vi) esclusione dei costi delle interconnessioni al PTO e al PTE, in quanto inclusi nel contributo *una tantum* di attivazione;
- vii) Costi OLO: 4% del costo del servizio.

La tabella seguente riporta l'esito delle rivalutazioni svolte:

Servizio <i>End to End</i>	Valori mensili 2013 Agcom a consultazione [Euro/mese]	Valori mensili 2012 approvati con delibera n. 15/13/CIR⁴ [Euro/mese]
Fibra ottica in primaria	40,63	39,54
Interconnessione di fibre ottiche al PTO	0,00	0,00
Fibra ottica in secondaria	17,77	17,24
Interconnessione di fibre ottiche al PTE	0,00	0,00
Totale OPEX su giunzioni (interconnessione al PTO ed al PTE)	0,00	0,00
Costi di commercializzazione <i>Wholesale</i> , al netto del segmento di terminazione in fibra ottica	2,43	2,36
Canone segmento di terminazione in fibra ottica	6,08	5,96
Totale costi <i>End to End</i>	66,91	65,10

20. L'applicazione di un valore del WACC pari a 9,83% fornisce un canone pari a **66,91 Euro/mese** (83,64 Euro/mese è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013). Si evidenzia che in costanza di WACC (al 9,36%) le condizioni economiche sarebbero le medesime di quelle approvate per l'anno 2012, ovvero 65,10 Euro/mese.

Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

3.3. IRU pluriennale

21. Nell'offerta di riferimento *end to end* 2013 le condizioni economiche del servizio sono riportate sottoforma di canone mensile indipendentemente dalla disponibilità delle risorse. Si richiama (punto 8) che, in caso di indisponibilità di risorse, le tariffe del servizio di accesso *end to end* prevedono un corrispettivo derivante da un contratto IRU pluriennale dal quale è escluso il segmento di terminazione.

22. Nella delibera n. 15/13/CIR l'Autorità ha ritenuto opportuno che eventuali modalità di *pricing* del servizio *end to end* mediante contratti IRU pluriennali, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera n. 1/12/CONS, fossero oggetto di analisi e di confronto con gli operatori nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento *end to end* per il 2013.

Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

⁴ Cfr. punto D66 della delibera n. 15/13/CIR.

4. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

4.1. Premessa

23. Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* di cui all'offerta *end to end* 2013 (del 6 maggio 2013) sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 Euro/ora e considerando le tempistiche indicate dall'Autorità nell'ambito della delibera n. 15/13/CIR.
24. Al riguardo, l'Autorità ritiene di effettuare una valutazione dei contributi *una tantum* sulla base delle attività sottostanti e delle relative tempistiche di svolgimento come descritte nell'ambito della delibera n. 15/13/CIR (per alcuni contributi si ritiene tuttavia opportuno effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso della presente consultazione pubblica), oltre che sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 Euro/ora, cfr. delibera n. 141/12/CIR)⁵. Di seguito le valutazioni effettuate dall'Autorità.

4.2. Costo orario della manodopera

25. L'Autorità, alla luce del costo orario della manodopera che si intende approvare per il 2013, ritiene che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare i contributi *una tantum* presenti nell'offerta di riferimento *end to end* 2013 e basati sulle tempistiche di svolgimento delle attività, considerando un costo orario della manodopera pari a 46,88 Euro/ora.

4.3. Contributi per accesso al PTO/PTE

26. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tali contributi dei prezzi pari rispettivamente a 355,93 Euro (attivazione accesso al PTE), che risulta essere più che raddoppiato rispetto al 2012, e 1.466,67 Euro (attivazione accesso al PTO) che risulta in aumento del 10% rispetto al 2012.
27. Si richiama quanto evidenziato con delibera n. 15/13/CIR (cfr. punto D20) ove l'Autorità ha ritenuto di confermare la presenza di tali contributi nell'offerta di riferimento *end to end* 2012, tuttavia allineandone la valorizzazione economica a quanto previsto con delibera n. 9/13/CIR. Alla luce di quanto rappresentato, si ritiene che gli importi, per il servizio *end to end*, dei contributi per accesso al PTO/PTE per il 2013 debbano essere allineati a quelli che saranno approvati per i servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica)⁶.

⁵ Per la componente di costo "gestione ordine automatico" è stato considerato il valore relativo all'attivazione CPS approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR (4,61 €), a fronte di 4,52 € considerato nell'ambito delle valutazioni di cui alla delibera n. 9/13/CIR.

⁶ Cfr. punto 25 dello schema di provvedimento allegato alla delibera n. 34/13/CIR.

28. Nello stesso punto D20 della delibera n. 15/13/CIR, l'Autorità si è tuttavia riservata di valutare, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2013, possibili differenti forme di ristoro dei costi sostenuti da Telecom Italia per la realizzazione dei PTO/PTE nel caso di richieste *end to end*, eventualmente allocandone i costi sul canone, ripartiti sui pertinenti volumi di linee che si suppone verranno realizzate nel periodo temporale di riferimento. Al riguardo l'Autorità ritiene opportuno acquisire maggiori elementi nel corso del procedimento.

4.4. Contributi di attivazione, disattivazione e migrazione

29. Per tali contributi Telecom Italia ha proposto per il 2013 importi *una tantum* in aumento del 10% circa rispetto al 2012, per effetto del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Al riguardo l'Autorità ritiene, nelle more di svolgere ulteriori approfondimenti sulle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, di approvare per il 2013 degli importi determinati considerando un costo della manodopera pari a 46,88 Euro/ora e le tempistiche considerate nella delibera n. 15/13/CIR per la definizione dei contributi per il 2012:

- i) Contributo di migrazione su linea attiva: 85,40 Euro;
- ii) Contributo di attivazione su linea non attiva: 272,92 Euro;
- iii) Contributo di disattivazione: 272,92 Euro.

4.5. Studio di fattibilità

30. Si richiamano le attività sottostanti il contributo in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento come rivalutate dall'Autorità (cfr. punti 71 e 79 della delibera n. 15/13/CIR).

31. Alla luce di quanto premesso al precedente punto 25 si ottiene, utilizzando un costo della manodopera pari a 46,88 Euro/ora, un contributo per lo studio di fattibilità pari a **605,76 Euro** (677,06 Euro è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013).

4.6. Interventi a vuoto

32. Si richiamano le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 91 e 93 della delibera n. 15/13/CIR). Telecom Italia ha proposto, per i contributi in oggetto, dei prezzi più alti del 10-12% circa di quelli approvati per il 2012, per effetto dell'aumento del costo della manodopera proposto per il 2013. Alla luce di quanto premesso al precedente punto 25 si ottiene un valore pari a **85,40 Euro** per entrambi i contributi (95,42 Euro è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013 per entrambi i contributi).

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 223/12/CONS;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio di accesso *end to end*)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio di accesso *end to end* pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 6 maggio 2013, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

Articolo 2

(Modifiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio di accesso *end to end*)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative al canone mensile di un collegamento *end to end* (di cui alla tabella 1 dell'Offerta di Riferimento 2013) prevedendo un importo pari a 66,91 Euro/mese.
2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative ai contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione di un collegamento *end to end* (di cui alla tabella 1 dell'Offerta di Riferimento 2013) secondo quanto di seguito indicato:
 - a) Contributo di migrazione su linea attiva: 85,40 Euro;
 - b) Contributo di attivazione su linea non attiva: 272,92 Euro;
 - c) Contributo di disattivazione: 272,92 Euro.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative ai contributi per accesso/utilizzo del PTO/PTE allineandole a quelle approvate per l'offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso NGAN - infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica.
4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative allo studio di fattibilità (sezione 8) prevedendo un contributo pari a 605,76 Euro.
5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative agli interventi di *post-provisioning* e *manutenzione a vuoto* (di cui alle tabelle 3 e 4 dell'Offerta di Riferimento 2013) prevedendo un importo pari a 85,40 Euro.

Articolo 3
(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per l'anno 2013 per il servizio di accesso *end to end* entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche per l'anno 2013 del servizio di accesso *end to end*, come modificate con la presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1° gennaio 2013.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.